Serie III, Vol. II. Udine, lunedì 7 aprile 1879 Num. 1

BULLETTINO
DELLA
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Il *Bullettino* esce in Udine ogni lunedì. Reca gli atti ufficiali della Società. Viene inviato franco a tutti i Soci che hanno versato la tassa annua prescritta dallo statuto, ai Comuni e agli altri corpi morali contribuenti in favore dell'istituzione. Chi non fa parte della Società può tuttavia riceveie franco il *Bullettino* pagando antecipatamente per un anno lire dieci. I manoscritti sono da dirigersi alla sede della Società (Udine, palazzo Bartolini), ove si ricevono pure i pagamenti. Per maggior comodo dei Soci, i pagamenti potranno anche esser fatti al Negozio Seitz (Mercatovecchio).

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

In seduta del 23 marzo 1879 il Consiglio sociale ha prese le seguenti determinazioni:

1. Ammessi nuovi Soci effettivi i signori: Locatelli barone dott. Francesco (Udine); Vanzetti cav. Vittorio (Udine); Lämle prof. Emilio (Udine); Pinni Vincenzo (Valvasone).

2. Approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1878 nelle seguenti risultanze:

Introiti	L. 5,625.20
Spese	„ 5,604.48
Restanza attiva di cassa L.	20.72

Patrimonio sociale al 1 gennaio 1879.

Restanza di cassa del 1878 . L.	20.72
Da esigersi per contributi sociali arretrati	„ 1,612.70
Certificato del D. P. I. per la rendita annua di lire 150 (fondo capitale inalienabile), godimento da 1° gennaio 1879 (al prezzo d'acquisto)	„ 1,527.—
Valore attribuito agli oggetti mobili posseduti dall'Associazione (non compresi i libri)	„ 2,293.66
in totale L.	5,454.08

3. Ricevuta comunicazione delle seguenti lettere:

All'illustre cav. Gherardo co. Freschi, Presidente dell'Associazione agraria Friulana, a Ramuscello.

Degnissimo signor Presidente.

Nel giugno dello scorso anno, di concerto coll'onor. di Lei collega vicepresidente cav. Francesco Braida, la S. V. Ill. ebbe la bontà d'insistere perchè, riservando le istanze da me prodotte pel licenziamento dal posto di segretario dell'Associazione agraria Friulana, acconsentissi di rimanere nel posto stesso sino al termine dell'anno suddetto, entro cui sperimentare volevansi nuovi mezzi di attività pensatamente diretti a rendere dell'Associazione la esistenza più utile e più sicura. Al quale obbligantissimo invito avendo io ceduto di buon grado e col proposito di mettere dal canto mio ogni possibile studio perchè il detto fine venisse pienamente raggiunto, ora che l'esperimento è fatto e posso attendere che quelle mie istanze vengano senz'altro esaudite, sento di nuovo il bisogno di ringraziare la S. V. Ill. in particolare e l'intiera Società per la fiducia e la benevolenza dimostratemi durante il tempo non breve in cui tenni il menzionato ufficio di segretario, e di esprimerle i voti sinceri che faccio per la vita e pel prosperamento sempre crescente della patria istituzione.

Di elementi per vivere l'Associazione agraria Friulana certamente non manca; e ne possiede anzi di tali che, bene utilizzati come saranno, faran sì, che l'avvenire di essa torni ancora, e forse più che in passato non fosse, fecondo di morali e materiali vantaggi pel paese.

Fra i quali elementi, dopo quello primissimo della operosità intellettuale dei soci al progresso agrario specialmente dedicata, operosità assai commendevole e senza di che la istituzione non potrebbe tampoco sussistere, importantissimi sono gli ajuti che la Provincia e lo Stato le acconsentono. Fare che dalla iniziativa individuale e privata la nostra agricoltura ricevesse il massimo possibile impulso, e che d'altro canto la iniziativa stessa trovasse appo le Amministrazioni locale e governativa i necessari sussidi, — questo è che, colle riforme già introdotte negli statuti della Società, principalmente volevasi, e questo è che finalmente e completamente si ottenne, mercè i provvedimenti dalla Presidenza saviamente attuati, mercè la stima che l'Associazione si è nel paese acquistata e nella quale vorrà senza dubbio mantenersi.

Le condizioni economiche e morali della Società essendo con ciò notabilmente migliorate, un cambiamento di persona nell'ufficio che da diciannove anni ho l'onore di occupare, non soltanto può farsi senza alcun pericolo di danno, ma con grande reale vantaggio di essa. Che se, come spero, la S. V. Ill. vorrà pure far calcolo di quel poco che, non più quale segretario stipendiato, sibbene quale socio potessi all'Asso-

ciazione da me tanto diletta offerire, tutt'altro che pentirmene, dovrò anzi applaudirmi di avere richiesto e reso necessario il cambiamento suddetto.

Con questa speranza, degnissimo signor Presidente, e coi sensi della più viva gratitudine me Le raccomando.

Udine, 31 dicembre 1878.

Obbedientissimo servitore
LANFRANCO MORGANTE
Segr. rinunciante dell'Assoc. agr. Friul.

All'on. cav. Lanfranco Morgante, benemerito segretario dell'Associazione agraria Friulana, a Udine.

Egregio signor Segretario,

Poichè più non mi sorride alcuna lusinga che V. S. acconsenta a rimanere segretario stipendiato dell'Associazione agraria Friulana, e l'atto formale di rinuncia da Lei presentato alla Presidenza fin dal 31 dicembre p. p., ed oggi ricevuto in copia dall'onorevole mio collega vice presidente cav. Francesco Braida, mi convince che ogni ulteriore violenza per ritenerla in carica contro la sua volontà passerebbe i limiti dell'onesto, altro non mi resta che di significarle il mio vivo rincrescimento di dover cedere alle sue istanze, e, ciò che non mi è men grave, di dover esserne io stesso l'avvocato per farle esaudire dal sociale Consiglio. Il quale certamente, ed Ella ben lo sa per prova, non si rassegnerà così di leggeri all'idea di non vederla nel sociale lavoro al posto sì competentemente occupato da tanti anni, e con tanto vantaggio e decoro della patria istituzione, nel momento che sta per cogliere i frutti d'un generoso sforzo collettivo, al cui successo l'opera studiosa di V. S. ebbe sì gran parte.

Ma, dopo tutto, mi torna di non lieve conforto l'esplicita assicurazione che se il segretario ci lascia, non sarà mai per mancarci il valido concorso del collega, tanto più cordiale, se è possibile, quanto più libero e indipendente; e mentre di ciò la ringrazio in nome dell'intera Società, ne prendo atto, e ci conto.

Voglia credermi, coi migliori sentimenti di stima e d'affetto,

Ramuscello, 18 febbraio 1879.

il suo
GH. FRESCHI.

Entrambe le suddette lettere essendo state pubblicate nel *Giornale di Udine* e nella *Patria del Friuli* allo scopo di procurare nel posto di segretario della Società una conveniente sostituzione;

Ammesso pertanto in massima di provvedere al buon andamento dell'azienda sociale pur con aiuti personali convenientemente retribuiti;

Incaricato il sig. Pagavini dott. Ferdinando della compilazione e pubblicazione del *Bullettino* sociale, e le altre incumbenze del segretario interinalmente affidate al socio sig. Morgante, che di buon grado e senza stipendio le accetta; per la qual cosa, non meno che pei lunghi e zelanti servigi da esso prestati in pro dell'Associazione, con espresso ordine del giorno unanimamente adottato, il Consiglio lo ringrazia.

4. Approvato sulle seguenti basi il bilancio preventivo dell'anno 1879:

a) Tutte le contribuzioni ordinarie dovute dai soci privati per l'anno in corso riservate per la compilazione, pubblicazione e spedizione del *Bullettino*;

b) Le contribuzioni ordinarie dei Corpi morali (Provincia, Comuni, ecc.) riservate per le spese sociali ordinarie (pigione, custodia e pulizia dei locali d'uffizio, aiuti personali, illuminazione, riscaldamento, corrispondenza, cancelleria, stampe diverse, ecc.);

c) La rendita del fondo sociale *Vittorio Emanuele* (lire 150) e tutti i proventi straordinari eventuali (sussidî governativi, speciali della Provincia, di altri corpi morali e di privati) riservati pegli scopi speciali e secondo i desiderî dei rispettivi oblatori.

5. Approvate le disposizioni prese dalla Commissione ordinatrice per la prossima Esposizione-Fiera di Vini friulani. (1)

6. Rinviata ad altra seduta la determinazione del giorno per la riunione generale della Società.

R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA

Affine di porgere un pubblico saggio di irrigazione dei prati, la Stazione agraria prese quest'anno in affitto e sta riducendo in stato conveniente un prato irrigabile, in cui, alcuni anni fa, si era tentata l'irrigazione, senza il dovuto successo.

Questo prato ora è di proprietà del signor Eugenio Ferrari, e trovasi presso Udine, lungo la strada di Cussignacco, dal lato della roggia, a circa duecento metri a valle dello stabilimento industriale dello stesso signor Ferrari.

Le operazioni di livellazione sono in-

(1) Il relativo manifesto verrà inserito nel prossimo *Bullettino*.

cominciate e proseguiranno in tutti i giorni di bel tempo fino al termine del lavoro, il quale si compie colla vanga e coll' aratro Voltaorecchio.

Si può accedere al prato, tanto dalla strada di Cussignacco, come dallo stradale di Palmanova; e in ogni epoca dell' anno presso l' ufficio della Stazione agraria (Piazza Garibaldi) si possono avere dal pubblico tutte le notizie che saranno richieste, sia relativamente a questo saggio di irrigazione, sia rispetto al podere di Sant'Osvaldo, condotto dalla Stazione stessa.

In questo o nel venturo anno si spera di poter dare anche un pubblico saggio di irrigazione dei campi.

Caro dottor Pagavini,

Ho sempre lavorato volentieri pel Bullettino, parendomi di fare cosa utile al mio paese, e prendo impegno di continuare per quanto posso anche in avvenire, ora che Ella ne assume la direzione. È un campo tranquillo, nel quale non si incontrano nè odii, nè malignità, nè indegne mistificazioni. Ella saprà senza dubbio mantenere a questo periodico, che dovrebbe passare nelle mani di tutti gli agricoltori friulani, il credito che il Morgante seppe procurargli con diciotto anni di assiduo e paziente lavoro.

Le invio a buon conto un primo scritto. Riprenderò la cronaca dell'emigrazione, e Le prometto per di più la collaborazione . . . di un boaro.

Le stringo la mano

Udine, 3 aprile 1879.

affez. suo

G. L. Pecile

LA VERA POLITICA DELL'AVVENIRE

....non vi è altra disuguaglianza, se non dal venir quella (regione) abitata da Francesi, nazione al proprio utile sollecitissima, e questa, sia detto con nostra buona pace, da noi *Furlani trascuratissimi.*

Bertoli, *Le vigne e il vino di Borgogna in Friuli.* Venezia, 1747, pag. 9.

Nel 1825 Stefano Szèczenyì, magnate ungherese, capitano di cavalleria, in età di trentatre anni, si propose di rialzare l'Ungheria . . . in che modo? mediante lo sviluppo e l' incremento della cultura nazionale, e propose perciò l' istituzione di un'Accademia ungherese, mediante soscrizioni, offrendo egli per prima cifra la sua rendita di un anno che ammontava a 60 mila fiorini. Il grande patriota, che poscia con opera indefessa e con vivacissimi scritti contribuì potentemente allo scopo che si era prefisso, assicurandosi un posto eminente nella storia del moderno risorgimento di quella nazione, propugnò tenacemente il principio, che " bisogna prima diventare ricchi per poi essere liberi ".

Un celeberrimo generale italiano, in Senato, nel 1870, mentre perorava per indurre l'Italia ad impegnarsi in una guerra pericolosissima, aiutando la Francia contro i Prussiani, espose opposta sentenza, che " bisogna prima essere forti per poi essere ricchi ".

Noi, senza esitanza, ci schieriamo col Szèczenyì " bisogna prima diventare ricchi, per poi essere liberi, e, aggiungeremo, forti e rispettati ". Col danaro si fanno navi, eserciti, ferrovie, opere grandiose; fioriscono il commercio, le arti, l'agricultura, tutto si muove e a nessuno manca lavoro; una nazione senza danaro è impotente, disonorata, esitante nella sua politica, deve gravare con imposte odiose, impegnare l'avvenire con prestiti; il popolo langue, la stessa sua esistenza può essere compromessa.

Pur troppo l' Italia non è ricca, nè ricca è la Provincia nostra. Ma non siamo ricchi perchè non istudiamo abbastanza, non siamo ricchi perchè non lavoriamo abbastanza.

I Romani conquistarono e saccheggiarono gran parte del mondo in allora conosciuto. La loro ricchezza era il prodotto dello spoglio anzichè del lavoro, l' industria era disprezzata e l' agricoltura in mano degli schiavi. Edificarono templi, palazzi, terme e monumenti; ma poi si sfacelarono e scomparvero come potenza, lasciando la città circondata da un agro fertilissimo, ma inabitabile per la malaria, tanto che gli imperatori la abbandonarono. La Spagna figura in Europa fra le nazioni più miserabili, inerti, meschine, sebbene qualche secolo fa abbia portato dall'America monti d'oro. La Prussia vincitrice, coi cinque miliardi che si è fatta dare dalla Francia, è forse diventata ricca? O non lotta contro la crisi economica e il socialismo che ne è una triste conseguenza?

Al contrario la Francia vinta, che ha già pagato i cinque miliardi, si presenta

sappia, ha cercato di promuovere nel nostro paese siffatte istituzioni, delle quali non sarebbe fuori di luogo che prendesse l'iniziativa la nostra Associazione.

Ma, ahimè! anche questa langue per l'abbandono di molti de' suoi amici d'un tempo, e per la renitenza del gran numero dei nostri possidenti a prendervi parte.

Col numeroso concorso e col contributo de' suoi soci, l'Associazione agraria Friulana ha potuto negli anni andati promuovere ed introdurre nel nostro paese molte agricole migliorie e dotarlo di utili istituzioni, facendolo vantaggiosamente conoscere e stimare nelle altre provincie italiane e al di fuori; e il miglioramento stesso che ora godiamo nell' allevamento del bestiame, è dovuto alla iniziativa sua, poichè fu essa prima ad aprire esposizioni di bestiame con premi, che furono indi sussidiate e poscia assunte direttamente, e in quella vantaggiosa misura che i maggiori mezzi consentivano, dalla Provincia.

Ed ora noi abbiamo in prospetto l' irrigazione del Ledra, i cui canali si stanno aprendo; abbiamo opere d' incontestata utilità che non possono intraprendersi con mezzi isolati ed individuali, e senza l'iniziativa e la direzione di un corpo costituito.

L'agricoltura che abbraccia i più grandi e i più vitali interessi del nostro paese, ha bisogno, in fine, di un organo che li faccia valere presso il Governo, che troppo li fraintende e li obblia. Occorrerà pertanto un buon indirizzo nell'inchiesta agraria che egli ci ha promesso già da qualche anno, la quale, se non sarà feconda di utili risultati o non lo sarà tanto presto quanto i nostri bisogni richiederebbero, si avrà guadagnato molto se questi saranno bene rappresentati.

Nè altri potrebbe provvedere a tutto ciò più efficacemente che l'Associazione agraria.

Io vorrei che la mia voce fosse autorevole e persuadente tanto da rimuovere l'apatia che domina i nostri possidenti e agricoltori, e da convincerli che è dolce dovere d'ogni buon cittadino quello di contribuire alla prosperità della piccola patria.

5 aprile 1879.

A. Della Savia.

CRONACA DELL' EMIGRAZIONE

Diamo l'estratto delle note relative all'emigrazione per l'America del Sud nel mese di febbraio, gentilmente comunicateci dell'ufficio di P. S., proponendoci di riempire tutte le lacune avvenute per l'interruzione della stampa del *Bullettino*, in modo che in esso sia tracciata la storia di questo per la provincia nostra poco lieto avvenimento.

Alle relazioni ufficiali protremmo aggiungere molte notizie particolari, se lo spazio ce lo consentisse, dalle quali risulta che le disillusioni ormai si moltiplicano, e chi dovesse partire, da qualunque parte si rivolga della provincia, troverà dei reduci che potranno informarlo del vero stato delle cose nell'Argentina. Anzi, se il progetto di favorire il ritorno di 300 emigrati dovesse incontrare favore al Consiglio provinciale, d'uopo sarà precisare i nomi, perchè i concorrenti al rimpatrio saranno moltissimi, e fra questi sarebbero a scegliersi i più meritevoli.

Ecco il numero degli emigrati nel febbraio p. p.

	passaporti	persone	partiti soli	con famig.
Dai cinque distretti di Udine, Tarcento, San Daniele, Codroipo, e Latisana.				
Lusevera	7	37	—	7
Pradamano.	12	28	5	7
Udine.	4	13	1	3
Ciseriis	2	9	1	1
Campoformido . . .	1	8	—	1
Latisana	2	7	1	1
Magnano	1	6	—	1
Tarcento	1	5	—	1
Pavia di Udine. . .	4	4	1	3
Martignacco	1	4	—	1
Camino di Codroipo.	1	1	1	—
Coseano.	1	1	1	—
Dal distretto di Palmanova.				
Trivignano	4	21	—	4
S. Giorgio di Nogaro	2	8	1	1
Jalmicco	1	6	—	1
Palmanova	1	3	—	1
Porpetto	1	1	1	—
Dal distretto di Gemona.				
Artegna	5	14	3	2
Osoppo	5	5	5	—
Montenars	1	1	1	—
Dal distretto di Pordenone.				
Aviano	2	9	—	2
Dal distretto di San Vito del Tagliamento.				
San Vito	1	4	—	1

Dal distretto di Cividale.

	passaporti	persone	partiti soli	con famig.
S. Giovanni di Manz.	7	19	—	—
Manzano	3	15	—	—
Buttrio	3	15	—	—
Ipplis.	2	6	—	—
Povoletto	2	6	—	—

Le relazioni sui distretti di Spilimbergo, Sacile, Maniago, Tolmezzo non presentano verun emigrato. G. L. PECILE.

NOTE AGRARIE ED ECONOMICHE

Si osserva da qualche tempo in quasi tutta l'Europa una tendenza al protezionismo, che merita di esser notata. Essa si manifesta perfino nel paese di Riccardo Cobden, ed è anche in nome degli interessi agricoli che comincia a pronunciarsi. Uno dei giorni scorsi, nella Camera alta inglese, avendo un membro della stessa chiesto se il governo abbia intenzione di aprire un'inchiesta per iscoprire le cause dell'attuale malessere, lord Beaconsfield ha risposto, che una delle cause delle angustie attuali è la mancanza di protezione contro la concorrenza della agricoltura estera. Egli ammise che la ricchezza pubblica è diminuita di 80 milioni di sterline e che la concorrenza estera esercita un'influenza perniciosissima agli interessi agricoli. Ciò era da prevedere in seguito all'abolizione del sistema protezionista. Quali saranno le conseguenze di queste premesse?

—

Anche in Francia si vagheggia il protezionismo, non solo per l'industria, ma anche per l'agricoltura. È stata a giorni scorsi tenuta una grande adunanza di delegati delle Società agricole, nella quale eran rappresentati nientemeno che 60 dipartimenti. L'assemblea ha votato una mozione contro il rinnovamento dei trattati di commercio, in favore delle tariffe generali, domandando che l'agricoltura del pari che l'industria sia coperta da misure protezioniste, col gravare d'una tassa i cereali esteri. Questa mozione è stata presentata al presidente della repubblica, il quale ha risposto che non si faranno trattati di commercio senza prima interpellar chi si deve. La sorte toccata al trattato commerciale franco-italiano basta a darci un'idea delle tendenze prevalenti alla Camera di Versailles.

∞

Per impulso del ministero d'agricoltura e commercio venne testè istituita a Barletta una cantina sperimentale, allo scopo di studiare il miglior modo di fabbricare, con uve della regione, tipi di vini buoni e conservabili, in modo da rispondere alle esigenze del grande commercio. La durata della cantina è fissata a cinque anni, con la spesa di lire 5000 per anno. Concorrono in detta spesa il comizio agrario di Barletta, la provincia di Bari, la camera di commercio di Bari, il municipio di Barletta e il governo; quest'ultimo per quattro decimi. Questa cantina sperimentale sarà retta da un consiglio d'amministrazione e la sua direzione scientifica è riservata esclusivamente al *comitato centrale ampelografico*. Naturale compito della cantina sarà di preparare ottimi saggi di vino, ricevendo uve di varie specie.

—

Si annuncia inoltre che il ministero suddetto si occupa attivamente della istituzione di nuove Scuole enologiche da istituirsi in diverse città d'Italia, nell'intendimento di migliorare la fabbricazione dei vini nazionali, specialmente per renderli atti al commercio di esportazione.

∞

A Cremona, nella prima quindicina del mese di settembre del p. v. anno sarà tenuto il secondo Concorso agrario regionale della sesta circoscrizione, comprendente le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Modena, Parma, Piacenza, Reggio d'Emilia e Sondrio. Il primo di tali concorsi fu tenuto a Reggio d'Emilia nel settembre 1876.

∞

Il Comizio agrario di Vicenza ha avuto il felice pensiero di recarsi, or sono pochi giorni, colla sua Presidenza, diversi proprietari e molti fattori a visitare i latifondi della bassa Lombardia. Erano in tutti una sessantina, dei quali ventinove agenti campestri. Furono principalmente studiate le marcite.

La Direzione del Comizio stesso ha poi diretto una circolare ai gitanti, affinchè presentino entro il 20 aprile una relazione delle cose vedute, con ispeciale osservazione delle pratiche comuni in Lombardia che potrebbero utilmente introdursi nella provincia di Vicenza.

∞

La Società Enologica Veronese ha dato ai suoi azionisti un dividendo annuale superiore alla stessa aspettativa, ha fabbricato una quantità relativamente enorme di ottimi vini, li ha diffusi nelle provincie italiane, ed ha rialzato all'estero la fama e la gloria dei nostri prodotti. È infatti da attribuirsi alla Società Enologica Veronese gran parte di merito, se, per esempio, nella sola annata 1875 l'importazione di vini italiani in Francia si elevò da 12,000 a 13,000 ettolitri, mentre pochi anni prima se ne esportavano in Francia appena 5,000 ettolitri. Nè in Francia soltanto si importarono vini veronesi; essi viaggiarono pel mondo, provando che resistono ai viaggi i più lunghi, sia terrestri che marittimi, e che colla vecchiezza acquistano, anzichè perdere di vigore. Le fiere enologiche promosse dalla Società poi offrirono sempre nuove prove del progresso nella fabbricazione ed essa a sua volta fu premiata alle esposizioni di Torino, di Roma, di Filadelfia e di Parigi.

PREZZI DEI CEREALI E DI ALTRI GENERI DI CONSUMO

venduti sulla piazza di Udine nella settimana da 31 marzo a 5 aprile 1879.

		Senza dazio di consumo Massimo	Minimo	Dazio di consumo
Frumento	per ettol.	20.80	19.50	—.—
Granoturco	»	12.50	11.80	—.—
Segala	»	12.85	12 50	—.—
Avena	»	8.89	8.39	—.61
Saraceno	»	15.—	—.—	—.—
Sorgorosso	»	6.40	6.05	—.—
Miglio	»	21.—	— —	—.—
Mistura	»	—.—	—.—	—.—
Spelta	»	24.47	—.—	—.53
Orzo da pilare	»	13.39	—.—	—.61
» pilato	»	23.63	—.—	1.53
Lenticchie	»	—.—	—.—	1.56
Fagiuoli alpigiani	»	23.63	—.—	1.37
» di pianura	»	16 63	—.—	1.37
Lupini	»	7.35	7.—	—.—
Castagne	»	—.—	—.—	—.—
Riso	»	44.84	37.84	2.16
Vino di Provincia	»	55.—	35.—	7.50
Vino di altre provenienze	»	40.—	20.—	7.50
Acquavite	»	70.—	60.—	—.—
Aceto	»	28.—	16.50	—.—
Olio d'oliva 1ª qualità	»	147.80	132.80	7.20
Olio d'oliva 2ª »	»	117.80	102.80	7.20
Crusca	per quint.	13.60	—.—	—.—
Fieno	»	4.20	3.90	—.07
Paglia	»	3 25	2.32	—.03
Legna da fuoco forte	»	2.34	2.14	—.02
Legna da fuoco dolce	»	1.94	1.74	—.02
Formelle di scorza	»	2.—	—.—	—.—
Carbone forte	»	8.40	7.90	—.06
Coke	»	5.50	—.—	—.—

		Senza dazio di consumo Massimo	Minimo	Dazio di consumo
Candelle di sego a stampo	p. quint.	170.10	—.—	—.—
Pomi di terra	»	14.—	13.—	—.—
Carne di porco fresca	»	—.—	—.—	—.—
Uova	a dozz.	—.60	—.—	—.—
Carne di vitello q. davanti	per Cg.	1.29	—.—	—.11
» » q. di dietro	»	1.69	—.—	— 11
Carne di manzo	»	1.59	1.49	—.11
» di vacca	»	1.39	1.29	—.11
» di toro	»	—.—	—.—	—.—
» di pecora	»	1.16	—.—	—.04
» di montone	»	1.16	—.—	— 04
» di castrato	»	1.28	—.—	—.02
» di agnello	»	1.39	1.09	—.—
Formaggio di vacca duro	»	3.15	3.—	—.10
Formaggio di vacca molle	»	1.90	—.—	—.10
» di pecora duro	»	3.10	—.—	—.10
» di pecora molle	»	1.90	—.—	—.10
Burro	»	1.92	—.—	—.08
Lardo fresco senza sale	»	1.85	1.35	—.—
Lardo salato	»	1.13	1.98	—.22
Farina di frum. 1ª qualità	»	—.74	—.—	—.02
Farina di frum. 2ª »	»	—.51	—.48	—.02
» di granoturco	»	—.23	—.21	—.02
Pane 1ª qualità	»	—.48	—.—	—.01
Pane 2ª »	»	—.38	—.—	—.02
Paste 1ª »	»	—.82	—.78	—.02
Paste 2ª »	»	—.54	—.50	—.02
Lino Cremonese fino	»	3.50	—.—	—.—
Lino Bresciano	»	2.80	2.50	—.—
Canape pettinato	»	2.—	1.60	—.—
Miele	»	1.26	—.—	—.04

PREZZO CORRENTE E STAGIONATURA DELLE SETE IN UDINE

Sete e Cascami.

Sete greggie classiche a vapore	da L. 56.—	a L. 60.—
» » classiche a fuoco	» 52.—	» 54.—
» » belle di merito	» 50.—	» 52.—
» » correnti	» 48.—	» 50.—
» » mazzami reali	» —.—	» —.—
» » valoppe	» —.—	» —.—

Strusa a vapore 1ª qualità	da L. 11.—	a L. 11.50
» a fuoco 1ª qualità	» 10.50	» 11.—
» » 2ª »	» 8.—	» 9.55

Stagionatura

Nella settimana da 31 marzo a 5 aprile { Greggie Colli num. 11 Chilogr. 1150; Trame » » 2 » 210

NOTIZIE DI BORSA

Venezia.

Rendita italiana da	a	Da 20 franchi da	a	Banconote austr. da	a
—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Trieste.

Rendita it. in oro da	a	Da 20 fr. in BN. da	a	Argento da	a
—.—	—.—	—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—	—.—	—.—	—.—
—.—	—.—	—	—.—	—.—	—.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE — STAZIONE DI UDINE (R. ISTITUTO TECNICO)

Altezza del barometro sul mare metri 116.

Giorno del mese	Età e fase della luna	Pressione barom. Media giornaliera	Temperatura — Term. centigr. ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	massima	media	minima	minima all'aperto	Umidità assoluta ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Umidità relativa ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Vento media giorn. Direzione	Velocità chilom.	Pioggia o neve millim.	in ore	Stato del cielo (1) ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Marzo 30	8	751.93	11.9	15.8	11.5	17.9	12.25	7.7	5.0	7.25	8.53	8.26	73	66	82	S 6W	1.9	—	—	M	M	M
» 31	P Q	754.00	12.3	16.3	11.7	18.3	12.72	8.6	6.8	7.96	8.50	8.14	72	62	79	S 30W	0.9	—	—	M	C	C
Aprile 1	10	753.80	13.2	16.9	13.0	19.7	13.92	9.8	8.7	8.85	8.73	8.90	76	61	79	S 9W	1.9	—	—	C	M	C
» 2	11	746.73	12.8	15.9	12.6	18.1	13.30	9.7	7.8	7.90	7.52	8.39	71	56	81	S 41 E	1.5	0.3	1	C	C	C
» 3	12	742.27	10.6	13.3	7.7	15.0	10.22	7.6	6.1	7.33	6.75	5.88	77	60	75	S 5W	6.8	32	10	C	M	S
» 4	13	741 70	12.1	15.9	11.5	18.2	12.07	6.5	5.2	5.88	3.83	6.09	85	29	61	N 52 E	2.7	—	—	M	M	C
» 5	14	747.77	11.2	15.5	11.2	17.5	16.90	7.7	6.1	7.31	6.39	6.26	73	49	63	S 36W	2.0	—	—	C	M	M

(1) Le lettere C, M, S corrispondono a: cielo *coperto*, *misto*, *sereno*.

G. CLODIG.

Udine, Tip. G. Seitz. PAGAVINI dott. FERDINANDO, redattore responsabile